

Napoli



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

NOTA INTEGRATIVA

bilancio consuntivo – esercizio 2013

agosto 2014

PAGINA BIANCA

Indice della nota integrativa:**Parte I: il bilancio Finanziario.....**

- 1. Principi contabili di riferimento.**
- 2. Il bilancio di previsione 2013.**
- 3. Il bilancio consuntivo 2013.**
- 4. Le entrate.....**
 - 4.1. Entrate correnti.**
 - 4.2. Entrate in conto capitale.....**
 - 4.3. Entrate per partite di giro.**
- 5. Le spese.....**
 - 5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.**
 - 5.2. Oneri per il personale in servizio.**
 - 5.3. Acquisti di beni e di servizi.**
 - 5.4. Oneri tributari.**
 - 5.5. Poste correttive dell'entrata.**
 - 5.6. Spese non classificabili in altre voci.**
 - 5.7. Investimenti.**
 - 5.8. Uscite per partite di giro.**
- 6. La gestione dei residui.**
- 7. La gestione di cassa.**

Parte II: il bilancio Economico Patrimoniale.

- 1. Criteri di valutazione.**
- 2. Analisi delle voci dello stato patrimoniale e delle relative variazioni.**
 - 2.1 Immobilizzazioni immateriali.**
 - 2.2 Immobilizzazioni materiali.**
 - 2.3 Immobilizzazioni finanziarie.**
 - 2.4 Crediti.**
 - 2.5 Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni.**
 - 2.6 Disponibilità liquide.**
 - 2.7 Patrimonio netto.**

2.8 Fondo per rischi ed oneri.....
2.9 Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.....
2.10 Debiti e residui passivi.....
2.11 Ratei e risconti passivi.....
3. Analisi delle voci del conto economico e delle relative variazioni.....
4. Contabilità per centri di costo.....
5. Costo delle missioni istituzionali.....

Parte I: il bilancio Finanziario.**1. Principi contabili di riferimento.**

Il bilancio consuntivo 2013 è stato redatto nel rispetto dei principi contabili di riferimento che non sono mutati rispetto allo scorso esercizio e in particolare:

Principio dell'universalità.

Nel sistema di bilancio sono rappresentate tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali al fine di fornire un quadro veritiero e corretto dell'andamento dell'ente. Non esistono gestioni fuori bilancio.

Principio dell'integrità.

Nel bilancio di previsione e nel rendiconto non vi sono compensazioni di partite.

Principio della veridicità ed attendibilità.

Il bilancio «rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Autorità Portuale di Napoli e il risultato economico dell'esercizio».

Principio della attendibilità e congruità.

Sono state iscritte in bilancio le voci rispettando l'attendibilità delle entrate e la congruità delle spese attraverso opportune valutazioni, analisi, descrizioni.

Principio della prudenza.

I proventi non realizzati non sono contabilizzati, mentre tutti gli oneri anche se non definitivamente sostenuti sono riflessi nel documento contabile.

Principio della comparabilità.

Il rendiconto rispetta il principio della comparabilità secondo i seguenti aspetti:

- la forma di presentazione è costante, nel tempo: si precisa che il bilancio 2013 è stato redatto secondo gli schemi introdotti dal regolamento di contabilità approvato nel corso del 2007;
- i criteri di valutazione adottati sono mantenuti costanti;
- i mutamenti strutturali come l'esternalizzazione di un servizio e gli eventi di natura straordinaria sono chiaramente evidenziati laddove ricorrenti.

Principio della competenza finanziaria.

Con la fase di accertamento viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza; con la fase di impegno viene costituito il vincolo sugli stanziamenti di bilancio, nell'ambito della disponibilità esistente, in relazione ad una obbligazione giuridica e determinata la somma da pagare, e viene individuato il soggetto titolare del vincolo con l'ente e la ragione di tale vincolo.

Principio della competenza economica.

Il principio della competenza economica è un postulato proprio della contabilità economico-patrimoniale ed è pertanto riferibile ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale, in particolare al conto economico ed al conto del patrimonio. I proventi ed i ricavi sono riconosciuti quando si verifica che il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e che l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. I costi ed oneri sono correlati con i proventi ed i ricavi dell'esercizio o con lo svolgimento delle attività istituzionali. Si rinvia, comunque, alla descrizione analitica dei principi contabili adottati contenuta nella II parte della presente nota integrativa.

2. Il bilancio di previsione 2013.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 è stato approvato, in prima formulazione, con delibera del Comitato Portuale n. 26 del 15/11/12 e approvato dai Ministeri Vigilanti con telefax del Min. Infrastrutture e Trasporti prot. 1052 del 28/1/13.

Successivamente sono state proposte alcune note di variazione scaturite, principalmente, dalla necessità di adeguare il bilancio di previsione 2013 alle nuove esigenze di gestione.

A seguito delle variazioni e dell'assestamento approvato con delibera del comitato portuale numero 9 del 16/7/13 e con telefax del Ministero Infrastrutture e Trasporti prot. 10708 del 1/10/13, il bilancio preventivo assestato per l'esercizio 2013 presentava i seguenti stanziamenti:

ENTRATE	
Correnti	21.082.965
Conto Capitale	38.662.000
Partite di giro	7.104.000
TOTALE ENTRATE	66.848.965
Avanzo di amministrazione presunto	69.042.747
TOTALE A PAREGGIO	135.891.712

SPESE	
Correnti	19.817.313
Conto Capitale	57.432.000
Partite di giro	7.104.000
TOTALE SPESE	84.353.313
Avanzo Finanziario	51.538.399
TOTALE A PAREGGIO	135.891.712

CONTO ECONOMICO	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	20.932.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	19.931.313
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	1.001.652
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	140.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	330.000
Risultato prima delle imposte (A - B + C + D + E)	811.652
Imposte dell'esercizio	596.000
Avanzo economico	215.652

Si propone, di seguito, il raffronto sintetico tra preventivo e consuntivo 2013:

ENTRATE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	21.083	27.013
Conto Capitale	38.662	9.575
Partite di giro	7.104	3.958
TOTALE ENTRATE	66.849	40.546
SPESE	prev. in €/000	cons. in €/000
Correnti	19.817	16.275
Conto Capitale	57.432	13.290
Partite di giro	7.104	4.049
TOTALE SPESE	84.353	33.614

Le entrate correnti hanno largamente superato il preventivo; le uscite correnti sono notevolmente inferiori rispetto al preventivo principalmente perché si è cercato di contenere al massimo i costi di gestione.

Come si può osservare, poi, le entrate in conto capitale consuntivate sono sensibilmente inferiori rispetto al preventivo. Le spese in conto capitale, analogamente, sono notevolmente inferiori al preventivo.

Lo scostamento fra preventivo e consuntivo nella gestione in conto capitale è dovuto alla circostanza che non è stato possibile avviare alcuni interventi previsti nel bilancio preventivo 2013 per il mancato perfezionamento degli iter autorizzativi gravati da una complessa burocrazia che per taluni aspetti e per la realtà napoletana è oltremodo aggredita da vincoli e limiti di natura ambientale, paesistica e "strutturale".

In particolare, sono state impegnate le sole spese per l'importo complessivo di € 10.129.074 di cui 7.970.181 € per manutenzioni straordinarie in ambito portuale, 138.730 per manutenzione dell'immobile sede e 2.020.163 € per indagini e progettazioni.

Per gli altri lavori, come già accennato, è stato necessario traslare nel bilancio 2014 la previsione, atteso che non è stato possibile approvare i relativi progetti per i quali si è in attesa di acquisire i pareri necessari.

Per quanto concerne le entrate il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	accertamento	differenza
Categoria 1.1.3 - TRASFERIM COMUNI E PROVINCE	249.965,00	1.282.877,00	1.032.912,00
Categoria 1.2.1 - ENTRATE TRIBUTARIE	6.610.000,00	8.633.245,00	2.023.245,00
Categoria 1.2.2 - ENTRATE VENDITA BENI E PRESTAZ. SERVIZI	2.606.000,00	3.348.114,00	742.114,00
Categoria 1.2.3 - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	11.015.000,00	13.057.047,00	2.042.047,00
Categoria 1.2.4 - POSTE CORRETT. COMPENS. USCITE CORR.	250.000,00	152.042,00	- 97.958,00
Categoria 1.2.5 - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	352.000,00	539.491,00	187.491,00
TOTALE TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	21.082.965,00	27.012.816,00	5.929.851,00
Categoria 2.1.2 - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZ. TECNICHE	10.000,00	-	- 10.000,00
Categoria 2.1.4 - RISCOSSIONE DI CREDITI	52.000,00	127.946,00	75.946,00
Categoria 2.2.1 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	37.100.000,00	7.655.996,00	- 29.444.004,00
Categoria 2.3.2 - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.500.000,00	1.791.055,00	291.055,00
TOTALE TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	38.662.000,00	9.574.997,00	- 29.087.003,00
Categoria 3.1.1 - ENTRATE AVENTI NATURA DI PART. DI GIRO	7.104.000,00	3.957.993,00	- 3.146.007,00

Le maggiori differenze si sono registrate nelle "entrate correnti" (+6 m/€) grazie alla circostanza che il preventivo viene prudenzialmente redatto sulla base dei valori

consuntivi storici dei bilanci degli anni precedenti mentre le entrate si sono manifestate in misura maggiore.

La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di -29 m/€ dovuto al fatto che non è stato possibile, per motivi di natura amministrativa, rispettare il piano annuale delle opere.

Per quanto concerne le uscite il dettaglio degli scostamenti intervenuti nelle singole categorie fra preventivo e consuntivo è il seguente:

	previsione	impegno	differenza
Categoria 1.1.1 - USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	322.000,00	205.286,00	- 116.714,00
Categoria 1.1.2 - ONERI PER PERSONALE ATTIVITA' DI SERVIZIO	8.711.137,00	7.815.018,00	- 896.119,00
Categoria 1.1.3 USCITE PER L'ACQUISTO DI BENI CONSUMO E SERVIZI	2.287.844,00	2.084.114,00	- 203.730,00
Categoria 1.2.1 - USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	4.825.332,00	4.124.425,00	- 700.907,00
Categoria 1.2.2 - TRASFERIMENTI PASSIVI	81.800,00	79.345,00	- 2.455,00
Categoria 1.2.3 - ONERI FINANZIARI	10.000,00	1.506,00	- 8.494,00
Categoria 1.2.4 - ONERI TRIBUTARI	656.000,00	587.972,00	- 68.028,00
Categoria 1.2.5 - POSTE CORRETT. E COMPENS. ENTRATE CORRENTI	138.000,00	115.099,00	- 22.901,00
Categoria 1.2.6 - USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	2.350.200,00	899.556,00	- 1.450.644,00
Categoria 1.3.1 - ONERI COMUNI	5.000,00	-	- 5.000,00
Categoria 1.4.2 - ACCANTONAM. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	430.000,00	362.247,00	- 67.753,00
TOTALE TITOLO I - USCITE CORRENTI	19.817.313,00	16.274.568,00	- 3.542.745,00
Categoria 2.1.1 - ACQUISIZ. BENI USO DUREV. OPERE IMMOB.E INVEST.	53.000.000,00	10.129.074,00	- 42.870.926,00
Categoria 2.1.2. - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	330.000,00	72.921,00	- 257.079,00
Categoria 2.1.3. - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI	100.000,00	25.270,00	- 74.730,00
Categoria 2.1.4. - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	2.000,00	-	- 2.000,00
Categoria 2.1.5. - INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERS. CESSATO	1.000.000,00	489.807,00	- 510.193,00
Categoria 2.2.5 - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI	3.000.000,00	2.572.864,00	- 427.136,00
TOTALE TITOLO II - USCITE IN CONTO CAPITALE	57.432.000,00	13.289.936,00	- 44.142.064,00
TOTALE TITOLO III - USCITE PER PARTITE DI GIRO	7.104.000,00	4.048.735,00	- 3.055.265,00

Come si è già avuto modo di osservare, le “spese correnti” sono costantemente inferiori rispetto a quanto originariamente preventivato. I maggiori risparmi si sono registrati nel costo del personale (-0,8 m/€) grazie principalmente alle dimissioni registrate nell’anno, e nelle poste non classificabili altrove (-1,4 m/€) grazie ai minori oneri registrati nelle spese per liti e arbitrati e nel mancato utilizzo del fondo di riserva.

La gestione in “conto capitale”, invece, come più sopra osservato, mostra uno scostamento di -44 m/€ dovuto al fatto che, specularmente alle entrate previste in conto capitale, non è stato possibile rispettare, per motivi di natura amministrativa, il piano annuale delle opere. Il dettaglio degli scostamenti con le relative note esplicative è il seguente:

intervento	previsione	variazioni	prev. finale	realizzato	note
consolidam. banchina interna Cesareo Console orm.33	9.100	-	9.100		progetto definito (a seguito prescrizioni cta) il 22/7/2013; affidati i servizi di verifica validazione in data 23/10/13.
TOTALE INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 296/06	9.100	-	9.100		
collegamento stradale e ferroviario interno porto	10.500	-	10.500		spostamento al por fesr grande progetto
INTERVENTI CON FONDI INTESA STATO REGIONE	10.500	-	10.500		
collegamento stradale e ferroviario interno porto	17.500	-	17.500		spostamento dal pon reti al por fesr grande progetto
INTERVENTI CON FONDI PON	17.500	-	17.500		
consolidamento banchina cesareo console	3.900	-	3.900		progetto definito (a seguito prescrizioni cta) il 22/7/2013; affidati i servizi di verifica validazione in data 23/10/13.
depuratore reflui portuali	4.500	- 3.100	1.400		provveditorato cta voto reso il 231/10/13; sovrintendenza parere reso il 7/11/2013.
accantonamento proget. ex art. 92 c.7 dlgs 163/06	2.000	-	2.000	2.020	
manutenzione immobili utilizzati dall'ap	600	-	600	139	
manutenzione straordinaria Porto	3.200	4.800	8.000	7.970	
INTERVENTI CON RISORSE PROPRIE	14.200	1.700	15.900	10.129	
TOTALE INVESTIMENTI	51.300	1.700	53.000	10.129	

3. Il bilancio consuntivo 2013.

La gestione dell'esercizio 2013, a fronte delle anzidette previsioni, presenta un avanzo economico di M/€ 3.961 e un avanzo finanziario di M/€ 6.932 come emerge dai seguenti schemi riassuntivi, in €/000, in comparazione con il consuntivo 2012:

CONTO FINANZIARIO:		
ENTRATE	anno 2013	anno 2012
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	1.283	250
Entrate operative	25.730	21.437
Alienazione beni patrim. e movimenti di capitale	128	2.875
Trasferimenti in conto capitale	7.656	8.475
Entrate derivanti da accensione di prestiti	1.791	967
Partite di giro	3.958	4.069
TOTALE ENTRATE	40.546	38.073
SPESE	anno 2013	anno 2012
Spese correnti	16.275	11.895
Spese in conto capitale	10.717	11.671
Rate di mutui e rimborso di depositi cauzionali	2.573	1.643
Partite di giro	4.049	4.069
TOTALE SPESE	33.614	29.278
avanzo finanziario	6.932	8.795
TOTALE A PAREGGIO	40.546	38.073

CONTO ECONOMICO:		
Entrate finanziarie correnti	25.730	21.437
Altri proventi	1.283	250
TOTALE RICAVI	27.013	21.687
Spese finanziarie correnti	15.769	15.372
Ammortamenti e svalutazioni	7.092	3.359
Adeguamento fondo T.F.R.	549	106
Interessi e oneri finanziari	2	2
Oneri straordinari e rettifiche di valore	864	349
Imposte dell'esercizio	504	521
TOTALE COSTI	23.052	19.709
Avanzo economico	3.961	1.978
TOTALE A PAREGGIO	27.013	21.687

Come è facile osservare, i risultati dell'esercizio appena chiuso mostrano un evidente miglioramento rispetto a quelli già registrati nell'esercizio 2012 a dispetto, come si osserverà nel prosieguo, della situazione generale di crisi e della situazione dell'ente che, come è noto, è in stato di commissariamento dal febbraio 2013.

4. Le entrate.

4.1. Entrate correnti.

Le entrate correnti, che comprendono quelle operative ed i trasferimenti attivi, risultano accertate in M/€ 27.013 con una variazione di M/€ 5.326 rispetto all'esercizio 2012, come si evince dalla seguente analisi di dettaglio (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Vendita beni e servizi	3.349	2.795	554
Redditii e proventi patrimoniali	13.057	11.974	1.083
Trasferimenti attivi	1.283	250	1.033
Entrate tributarie	8.633	5.539	3.094
Poste correttive di spese correnti	152	305	-153
Entrate varie	539	824	-285
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.013	21.687	5.326

All'interno del gruppo entrate correnti si evidenziano le entrate per "Vendita di beni e servizi" che sono costituite dai proventi derivanti dalle prestazioni rese al traffico merci e passeggeri; tra dette prestazioni sono, altresì, comprese quelle riguardanti la gestione delle aree utilizzate per sosta merci.

Il marcato scostamento rispetto all'esercizio 2012 riguarda le entrate per vendite di beni e servizi e le entrate tributarie: l'incremento è dovuto, in gran parte, alla circostanza (già evidenziata nel consuntivo 2012) che nel corso del 2011 l'Agenzia delle Dogane ha effettuato versamenti maggiori, rispetto a quelli effettivamente dovuti, per circa 2 milioni di euro recuperando le differenze sui versamenti di competenza dell'esercizio 2012. Pertanto, l'incremento rispetto allo scorso esercizio è imputabile al ripristino del corretto flusso di competenza.

E' stato, altresì, incassato il contributo del Comune di Napoli non percepito nell'esercizio 2012.

I risultati delle singole gestioni sono i seguenti (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Diritti di approdo	1.495	958	537
Proventi traffico cabotiero	1.738	1.663	75
Gestione aree di deposito	74	130	-56
Proventi diversi	42	44	-2
TOTALE VENDITA BENI E SERV.	3.349	2.795	554

Nella voce diritti di approdo vengono contabilizzati anche gli importi riscossi dalla Dogana a titolo di diritti di security spettanti all'Autorità Portuale di Napoli.

In merito si ricorda che in data 27/2/2012 il Tribunale di Napoli, su istanza della Q8, ha emesso un decreto ingiuntivo per euro 1.526.449,80 oltre accessori, contro l'Autorità Portuale di Napoli per la restituzione di quanto versato a titolo di diritti di security in vigore di provvedimenti poi annullati. Tale decreto ingiuntivo è stato revocato a seguito della stipula di un accordo transattivo con il quale è stata prevista la restituzione delle succitate somme mediante applicazione di un aliquota ridotta per diritti di security sui prodotti petroliferi per dodici annualità.

Le entrate per "Redditii e proventi patrimoniali" sono state accertate in M/€ 13.057 con una variazione di M/€ 1.083 rispetto al precedente esercizio dovuta, principalmente, a maggiori proventi registrati per canoni demaniali.

I trasferimenti attivi, ammontano a M/€ 1.283 e presentano una variazione di M/€ 1.033 rispetto all'esercizio precedente. I contributi accertati sono quelli erogato dalla Provincia e dal Comune di Napoli. Si ricorda che per l'anno 2013 non è stata accertato alcun contributo dalla Regione Campania.

Le entrate tributarie, ammontano a M/€ 8.633 e presentano una variazione di M/€ 3.094 rispetto all'esercizio precedente. Il dettaglio delle entrate è il seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
totale tasse portuali	7.891	5.095	2.796
Proventi autorizzazioni operaz. portuali art. 16	506	236	270
Proventi autorizzazioni operaz. art. 68	236	208	28
totale entrate tributarie	8.633	5.539	3.094

Gli accertamenti per "Poste correttive e compensative di spese correnti" ammontano a M/€ 152 con una variazione, rispetto al precedente esercizio, di M/€ -153 e sono così costituiti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Recuperi ed indennizzi	108	255	- 147
Rimborso spese di istruttoria	44	33	11
Recupero emolumenti personale distaccato	-	-	-
Recupero spese ufficio legale	-	17	- 17
TOTALE	152	305	- 153

Le “Entrate varie” ammontano a M/€ 539 con una variazione di M/€ -285 rispetto al precedente esercizio e sono così articolate:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Indennità di mora	383	668	- 285
Permessi annuali sosta auto	157	156	1
TOTALE	539	824	- 285

Il decremento registrato è dovuto, in gran parte, al minor gettito per interessi di mora riscossi nell’anno a seguito, anche, del minor flusso di riscossione delle partite creditorie.

4.2. Entrate in conto capitale.

Gli accertamenti per entrate in conto capitale registrati nelle upb 2.1, 2.2 e 2.3, ammontano a complessive M/€ 9.575 con una variazione di M/€ -2.742 rispetto allo scorso esercizio e sono così composti (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
cessioni di immobilizzazioni tecniche e realizzo valori mob.	-	2.875	- 2.875
riscossione di crediti	128	-	128
entrate derivanti da trasf. Stato e Enti Pubbl.	7.656	8.475	- 819
depositi di terzi a cauzione	1.791	967	824
TOTALE	9.575	12.317	- 2.742

Per il commento sulle entrate derivanti da trasferimenti si rinvia al paragrafo relativo agli investimenti.

Le “Entrate per depositi di terzi a cauzione”, pari a M/€ 1.791 sono costituite esclusivamente dai depositi effettuati dagli utenti ed in particolare da concessionari di beni demaniali.

È da rilevare che nel corso dell’esercizio in esame non è stato necessario ricorrere all’utilizzo di linee di credito a breve termine.

4.3. Entrate per partite di giro.

Le entrate per “partite di giro” sono state accertate per M/€ 3.958 e presentano una variazione di M/€ -111 rispetto all’anno 2012. Il dettaglio delle variazioni è il seguente:

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Ritenute erariali	1.739	1.737	2
Ritenute previdenziali e assistenziali	728	727	1
Ritenute diverse	-	-	-
Iva	1.252	1.397	-145
Recupero dal personale per anticipazioni concesse	-	-	-
Trattenute per conto terzi	103	94	9
Rimborso per somme pagate per conto terzi	79	60	19
Partite in sospeso	26	26	0
Restituzione fondo economato	31	28	3
TOTALE	3.958	4.069	-111

5. Le spese.

Le spese correnti sono state impegnate per M/€ 16.275 con una variazione di M/€ 380 rispetto all'esercizio precedente, come emerge dalla seguente analisi (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Spese per gli Organi dell'Ente	205	270	-65
Oneri per il personale in servizio	7.815	8.102	-287
Acquisto di beni e servizi	6.209	6.292	-83
Trasferimenti passivi	79	209	-130
Oneri finanziari	2	2	0
Oneri tributari	588	257	331
Poste correttive delle entrate	115	6	109
Spese diverse	900	393	507
Versamento quote tfr a inps e enti di gestione	362	364	-2
TOTALE SPESE CORRENTI	16.275	15.895	380

5.1. Spese per gli Organi dell'Ente.

Gli Oneri per gli Organi dell'Ente ammontano ad M/€ 205 ed hanno registrato una variazione di M/€ -65 rispetto all'esercizio 2012.

Si segnala che, anche per l'esercizio 2013, è stata applicata la riduzione del 10% dei compensi per gli Organi degli Enti in applicazione dell'art. 6 comma 3 del dl 78/2010

- convertito con legge 122/2010 e la riduzione del 5% ex art. 5 comma 14 legge 135/2012.

5.2. Oneri per il personale in servizio.

Gli oneri per il personale in servizio, la cui consistenza complessiva al 31/12/2013 era di 92 unità, sono impegnati nel rendiconto finanziario per M/€ 7.815 con una variazione di M/€ -287 rispetto all'anno precedente.

I predetti oneri risultano così articolati (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Emolumenti al Segretario Generale	177	177	0
Emolumenti fissi	5.378	5.541	-163
Emolumenti variabili	64	71	-7
Ind. e rimb. spese missioni	25	28	-3
Altri oneri per il personale	159	239	-80
Istruzione personale	13	5	8
Oneri previdenziali	1.999	2.041	-42
TOTALE	7.815	8.102	-287

Si segnala che l'importo relativo al tfr annuale è inserito nel capitolo 43 - "quota tfr": lo stesso viene versato ai fondi di previdenza integrativi o al fondo inps di tesoreria a seconda delle opzioni effettuate dal personale dipendente.

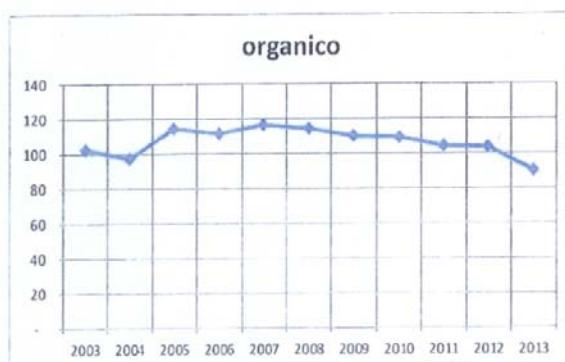
La rivalutazione del fondo tfr rimasto in azienda è inserita nel conto economico come posta non finanziaria.

Si precisa, ancora, che l'importo relativo all'irap dovuta sulle retribuzioni è inserito nel capitolo 12 "oneri previdenziali, assistenziali e fiscali".

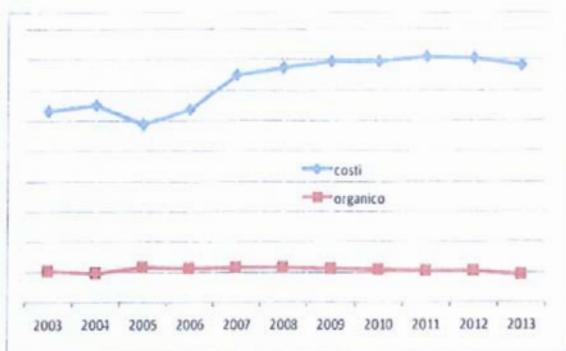
Il prospetto riepilogativo delle variazioni intervenute nell'organico, diviso per qualifica, è il seguente:

CATEGORIA	CONSISTENZA ORGANICA				dotazione organica approvata
	al 31/12/12	dimissioni passaggi di livello	assunzioni passaggi di livello	al 31/12/13	
DIRIGENTI	9	3	0	6	13
QUADRI	30	5	0	25	40
IMPIEGATI	60	3	0	57	76
OPERAI	4	2	0	2	4
TOTALE	103	13	0	90	133
DISTACCATI	0	0	0	0	
ESUBERI	0	0	0	0	
TOTALE COMPLESSIVO	103	13	0	90	

L'andamento storico dell'organico è il seguente:



Se si osserva il trend storico dell'andamento dei costi rispetto all'organico, infine, si noterà una sostanziale omogeneità nella fluttuazione delle spese per personale con una fisiologica tendenza al rialzo ad eccezione per l'anno 2013 dove si registra una tendenza alla diminuzione a causa delle cessazioni:



5.3. Acquisti di beni e di servizi.

Gli acquisti di beni e di servizi, per M/€ 6.209 hanno avuto, rispetto all'esercizio 2012 una variazione di M/€ -81 : nel corso dell'esercizio è stata, infatti, posta in essere una attenta gestione delle spese.

Il dettaglio delle voci della categoria in esame, è il seguente (in €/000):

	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Differenza
Prestazioni di terzi gestione servizi portuali	2.192	2.097	95
Manutenzioni ordinarie	82	219	-137
Materiali di consumo	104	114	-10
Utenze varie	729	690	39
Spese consulenze e studi	-	3	3
Locazioni passive	116	133	-17
Spese promoz. e propag.	174	295	-121
Spese legali	266	295	-29
Premi di assicurazione	289	307	-18
Spesa per pulizia uffici e aree portuali	374	400	-26
Spese security	1.690	1.488	202
Spese rappresentanza	1	-	1
Spese diverse	192	251	-59
TOTALE	6.209	6.292	-81

Si evidenzia che l'importo delle spese relative a "Consulenze e studi", "rappresentanza", "promozione e partecipazione a convegni" è contenuto nei limiti di spesa imposti dal dl 78/2010 convertito con legge 122/2010. Si evidenzia, ancora, che l'art. 8 del dl 95/2012, convertito con legge 135/2012, ha disposto la riduzione per l'esercizio 2013 degli stanziamenti nei capitoli per le spese per consumi intermedi nella misura del 5% delle spese sostenute allo stesso titolo nel 2010.